Chi sono?

Sono insetti sociali organizzati in società composte da parecchie migliaia di individui suddivisi in operai, soldati e reali riproduttori. Gli operai costituiscono il 90-95% del totale della colonia, i soldati il 3-5% ed i reali meno dell'1%.

Non sono formiche!

Le termiti hanno due paia di ali uguali e ben tenne diritte. Le formiche hanno, invece, due paia di ali diverse per dimensioni e forma, nonché antenne piegate.

Termite

Formica

Gli individui della colonia

Operai

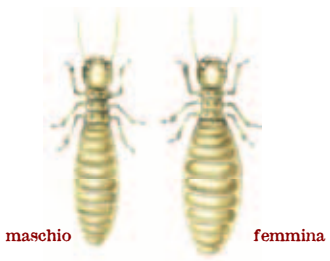
Di colore bianco-giallastro con il capo tondeggiante raggiungono una lunghezza di 5-6 millimetri. Costruiscono il nido, ricercano il cibo e nutrono gli altri individui della colonia.

Soldati

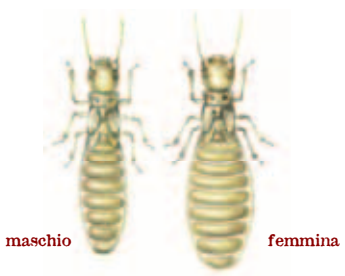
Simili agli operai, anche come dimensioni, però con il capo più sviluppato, di colore fulvo-marrone, di forma sub-rettangolare e con robuste mandibole scure che utilizzano per difesa.

Adulti alati

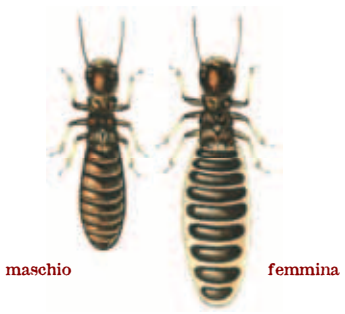
Sono la forma adulta dotata di ali in grado di sciamare dal nido. Di colore nero con ali parzialmente trasparenti più lunghe del corpo. Di norma le ali raggiungono la lunghezza di 10-11 millimetri.



Riproduttori neotenici terziari



Riproduttori neotenici secondari



Riproduttori primari

Riproduttori

Attraverso la deposizione di uova garantiscono il mantenimento e la crescita della colonia. Alcuni derivano dagli adulti alati (colore scuro) altri dallo sviluppo degli operai (colore chiaro). Le dimensioni variano da 7,5 a 10 mm a seconda dell'origine.

SONO TERMITI O TARLI?

Nel caso in cui ci si accorge di danni alle strutture lignee verificare se si tratta di tarli o di termiti: a differenza dei tarli, le termiti non producono la tipica rosura farinosa!

COSA MANGIANO

Le termiti si cibano di legno e carta. In natura mangiano legno di alberi e rami morti, di ceppaie e detriti vegetali. In ambiente urbano mangiano legno di mobili, infissi, porte, finestre, travi, pavimenti, perlinati, oggetti di artigianato, libri, fibre naturali (lino, canapa, cotone, ecc). La loro presenza è testimoniata da danni al materiale legnoso presente negli edifici, negli orti e nei giardini.

COME MANGIANO

Il legno risulta spesso svuotato internamente e infine perde la sua resistenza meccanica e cede. Le termiti infatti mangiano il legno dall'interno ed evitano accuratamente di rodere lo strato più superficiale, talvolta resta solo lo strato di stucco o vernice a conservare la forma del pezzo di legno attaccato dalle termiti e a ingannare sulla sua integrità. Il legno attaccato si presenta all'interno eroso a strati alterni in quanto le termiti preferiscono gli strati più teneri formati da legno primaverile.

COSA NON FARE

- Evitare di intervenire con insetticidi o altre sostanze ad uso domestico o industriale di qualsiasi tipo, né liquidi, né spray, né in polvere: la lotta fai-da-te non funziona e riduce l'efficacia dei moderni e risolutivi sistemi di lotta applicabili solo da ditte specializzate.
- Non disturbare le termiti, in alcun modo, perché possono facilmente ritirarsi nella loro rete di gallerie e spostarsi di qualche metro, al di sotto dei nostri piedi, salvo poi riaffiorare successivamente in altri punti dell'abitazione con deprecabile effetto sorpresa.
- Evitare lo spostamento e il riutilizzo di materiale legnoso sospettato di essere infestato da termiti: legno, tavole, rami, pali, vecchi ceppi d'albero depositati in orti e giardini, materiale legnoso derivante da potature o dalla demolizione e ristrutturazione di abitazioni.
- Evitare lo spostamento del materiale terroso proveniente da orti e giardini delle aree infestate che deve essere considerato comunque a rischio.
- Il materiale terroso proveniente da orti e giardini delle aree infestate deve essere considerato comunque a rischio.

COSA FARE

Tutti i materiali, legnosi e/o terrosi, provenienti da aree infestate vanno smaltiti secondo le disposizioni comunali specifiche.

CHI CONTATTARE

In caso di presenza di termiti, certa o sospetta, contattare i tecnici dell'**ERSA**.
Servizio Fitosanitario, Chimico-Agrario, Analisi e Certificazione - Ufficio periferico di Pordenone - via Oberdan 18
Recapiti: tel. 0434 529330 - fax 0434 520570
e-mail ersa@ersa.fvg.it

TERMITE SOTTERRANEA del genere *Reticulitermes*

ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

Termiti sotterranee

del genere *Reticulitermes*

Riconoscimento, controllo e prevenzione

Provincia di Gorizia

Provincia di Pordenone

Provincia di Trieste

Provincia di Udine

Scheda tecnica a cura di:
Mauro Zambon
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA
Pietro Candon, Maria Cristina Li Gotti, Francesco Tomasello
Servizio Agricoltura - Provincia di Pordenone

Consulenza scientifica:
Mario Marini - Università di Bologna
Dipartimento di Biologia evoluzionistica sperimentale

Progetto grafico realizzato da **Interattiva** - Spilimbergo (Pn)
finanziato da **Provincia di Pordenone**

Illustrazioni di **Eva Di Silvestro**

Stampa a cura di **Poligrafiche San Marco** - Cormons (Go)
finanziata da **Ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale**

Termiti

sotterranee del genere *Reticulitermes*

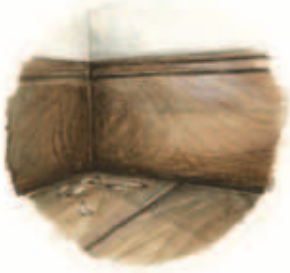
Riconoscimento, controllo e prevenzione

ersa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione civile della Regione

I DANNI

Le termiti possono causare gravissimi danni ai mobili e alle strutture lignee in opera: travi portanti, solai, infissi ecc.
Nei casi più gravi si possono verificare improvvisi cedimenti e crolli parziali o totali delle strutture portanti degli edifici che esternamente sembrano sane.

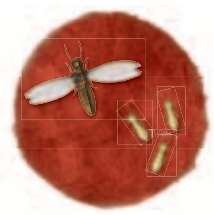


LE TRACCE

Le termiti vivono sempre nascoste nelle loro gallerie, eccetto per la sciamatura, limitata a pochi giorni.
Nei giorni successivi alla sciamatura si trovano termiti alate morte o piccoli ammassi delle loro ali sul pavimento o intrappolati nelle ragnatele in angoli nascosti delle abitazioni. Queste tracce indicano inequivocabilmente presenza di termiti nei dintorni.

COME SI SPOSTANO

Il nido, sotterraneo e difficilmente definibile nei suoi confini, consta di un intrico di gallerie e camere scavate nel suolo e nel legno. Per la ricerca del cibo le termiti si muovono dal terreno all'interno delle abitazioni per raggiungere le parti legnose. Utilizzano fessure, crepe, anfratti, canalizzazioni, interstizi delle murature e spesso costruiscono gallerie di materiale terroso addossate alle pareti o pendenti dal soffitto.



ADULTO ALATO E OPERAI
a dimensione reale

IL CONTROLLO

Per combattere efficacemente le termiti occorre impiegare insetticidi di tipo particolare, detti **Regolatori di Crescita** (IGR=Insect Growth Regulator), caratterizzati da un effetto differito e da sicura efficacia anche in concentrazione bassissima.
Questo permette di sfruttare l'abitudine naturale delle termiti di scambiarsi reciprocamente il cibo. Così infatti le termiti venute a contatto con il Regolatore di Crescita, contaminano via via tutti gli altri individui della colonia, raggiungendo anche quelli più nascosti in profondità nel nido.
I Regolatori di Crescita impediscono la formazione del tegumento che riveste il corpo delle termiti, così al momento della muta muoiono in breve tempo. Affinché tutti gli individui della colonia vengano raggiunti dal Regolatore di Crescita occorre pazienza: in case isolate si ottiene generalmente successo completo in un anno, in gruppi di edifici è necessaria un'attesa di 2-3 anni. L'adozione di questo metodo di controllo garantisce l'eliminazione totale delle termiti e va applicato da ditte specializzate.
In caso di presenza di termiti o di sospetta loro presenza contattare i tecnici dell'**ERSA** ai seguenti recapiti:
tel. **0434 529330**, fax **0434 520570**
e-mail **ersa@ersa.fvg.it**.

PERCHÉ CI SONO

Le termiti sono naturalmente presenti nel territorio italiano. Attualmente sono state riscontrate colonie isolate prevalentemente al riparo di edifici e in centri urbani. L'adozione del riscaldamento centralizzato all'interno delle abitazioni rappresenta nei mesi invernali un forte motivo di richiamo per le termiti dall'ambiente esterno. La presenza contemporanea nelle abitazioni di **legno**, **umidità** e **calore** favorisce la loro proliferazione. Le modificazioni climatiche caratteristiche di questi ultimi anni potrebbero anch'esse rappresentare un fattore di rischio per la diffusione delle termiti.